



03/00037007

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25488

OGGETTO: Punta

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (P 48,
III SO, num. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1940 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) (Cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (IX-XVIII sec. a.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Selce bruna scheggiata, Resti della cor-
teccia sulla faccia superiore.

MISURE: Alt. cm. 3,2; largh. max. cm. 2,6

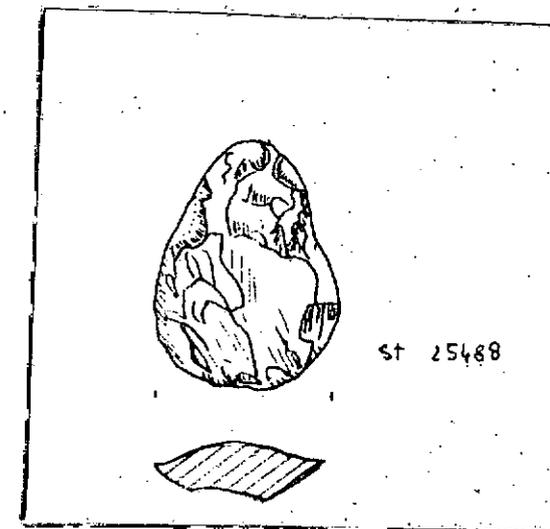
STATO DI CONSERVAZIONE: Qualche incrostazione.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Punta triangolare ricavata da lama con ritocco bigacciale invadente, più ampio sulla faccia inferiore. Fine ritocco alterno totale dei margini. Base rettilinea non ritoccata. Punta arrotondata. Sezione ellissoidale. Rientra nel tipo P4 di G. LAPLACE, Essai de typologie systematique, "Annali dell'Università di Ferrara", sezione XV, Paleontologia Umana e Paleontologia, suppl. II al vol. I, 1964, pp. 56-57, fig. 5. Si tratta di oggetti ampiamente documentati presso varie culture dal neolitico all'età del bronzo. Questo pezzo è attribuito alla fase A della cultura di Polada per la lavorazione piuttosto trascurata e in quanto la maggior parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferino è riferibile a tale periodo; trova riscontro in R. BATTAGLIA, Preistoria del Veneto e della Venezia Giulia, EPI, LXXVI/1958/59, p. 217, fig. 67; B. BAGOLINI-D. NISI, Monte Baldo (Verona-Trento), "Preistoria Alpina", 12, 1976, p. 240, fig. 6.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADS 1015 B

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

Antonietta Ferraresi

DATA:

1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



ANNA MARIA TAMASSIA

A. Tamassia

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **20 SET. 1979**

IL SOPRINTENDENTE

(M. Giuseppe) **SOPRINTENDENTE**



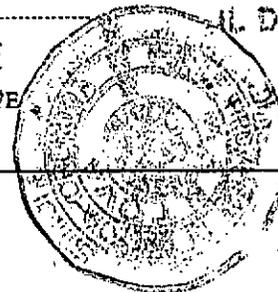
M. G. Orulli

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dott. Maria Tosta)

FIRMA

M. Tosta



AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

L'indicazione della data di scavo si desume da un cartellino che riferisce i pezzi da n. inv. St. 25457 a n. inv. St. 25489 ed III e IV strato. Questi si potrebbero identificare con i rispettivi pavimenti indicati in "Le Arti", III, 1940-41, p. 213 (L. Laurenzi)

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: